

Amt, servizio da ridimensionare

GIUSEPPE BONACCORSI

Dal cilindro dell'Amt sarebbe uscito un nuovo Piano di riorganizzazione e revisione del servizio. Ne hanno parlato ieri sera i responsabili della società, il presidente Lungaro, il direttore dell'azienda Barberino, con accanto l'assessore alle Partecipate, Giuseppe Girlando, nel corso di un incontro convocato con i segretari delle 5 sigle sindacali: Cgil, Cisl, Uil, Faisa Cisl e Ugl trasporti.

Dalla riunione non sono ancora emersi tutti i particolari, ma sembra che l'Amt si prepari a una nuova riorganizzazione aziendale, per affrontare i pesanti tagli dei contributi regionali. Il risultato sarà la riduzione di alcune linee, il taglio totale dello straordinario, la riduzione di alcune delle corse giornaliere delle prime ore del mattino e di quelle serali. E inoltre un ridimensionamento dell'autoflotta, con una maggiore efficienza del personale perché a breve usciranno dai capannoni meno mezzi.

La società si sarebbe vista costretta ad applicare queste restrizioni a causa del drastico e pesante taglio dei contributi regionali che per quest'anno dovrebbero garantire solo il pagamento di 7 milioni 300 mila chilometri percorsi. C'è però un particolare. Il numero di questi chilometri sarebbe già stato superato dall'azienda, che quindi per tutti i chilometri in più da qui alla fine dell'anno non riceverà un solo euro. Per questo si sarebbe presentata l'urgenza di avviare una rivisitazione delle linee, alcune delle quali saranno soppresse.

Allo stato i particolari di questo Piano

non sono stati presentati ai sindacati. Prima di tutto l'azienda porterà il Piano in Consiglio per la sua approvazione. Sembra che per quest'anno il Comune sarebbe intenzionato a coprire i fondi non riconosciuti dalla Regione. Ma dal 2016 la musica cambierà anche attraverso un nuovo contratto di servizio tra il Comune e l'Amt che dovrebbe essere al ribasso viste le difficoltà dell'amministrazione a far quadrare il Bilancio.

I particolari escono col contagocce, ma sembra, ad esempio, che delle due linee che servono il centro con Monte Po e Nesima una di queste verrà soppressa.

Stesso discorso per le linee del mattino. Il servizio mattutino dell'Amt, al momento, comincia alle 5. Con la nuova programmazione potrebbe essere ritardato di qualche ora. Non subirà, invece, nessuna variazione il servizio per l'aeroporto delle 4 del mattino. Dovrebbero essere garantiti anche gli orari dei due «br» quello del parcheggio Due obelisch e il Librino express.

Intanto i rappresentanti di Faisa Cisl e Ugl hanno confermato la giornata di sciopero che si terrà il prossimo venerdì 23 ottobre, con blocco del servizio delle 10 alle 18. È stato previsto anche un concentramento dei lavoratori in piazza Duomo per spingere l'amministrazione ad essere più chiara sul futuro della società trasporti. Contemporaneamente la Faisa Cisl e l'Ugl hanno chiesto un incontro con l'assessore regionale ai Trasporti, Pizzo, per aprire un tavolo di confronti sul taglio dei contributi e sul futuro del trasporto locale.